

MS-DOS: modifiche al WordStar

a cura di Pierluigi Panunzi

I nostri lettori abituali si aspettavano, probabilmente, di trovare a questo punto la consueta rubrica "i trucchi del CP/M". Niente paura per gli "affezionati": sospendiamo per una volta lasciando lo spazio ad un lettore che, traendo lo spunto dalla serie di articoli dedicata a suo tempo in queste pagine al WordStar in ambito CP/M, ci suggerisce alcune modifiche da apportare alla versione MS-DOS (e in particolare per PC IBM).

Approfittiamo dell'occasione, anche se non è forse questa la sede più indicata, per ricordare che i contributi dei lettori sono sempre graditi, come per qualsiasi altro argomento, anche per il CP/M o l'MS-DOS; lo stesso vale per eventuali suggerimenti o segnalazioni e richieste di argomenti che vorreste vedere trattati in queste pagine.

Ecco dunque, quanto ci scrive Sergio Polini di Roma.

Un mio amico — fresco utente di un Personal IBM — trovava troppo difficile da usare il suo WordStar; ha così pensato bene di scambiarlo con il mio EasyWriter (!).

Una circostanza per me piuttosto fortunata, solo che sul disco che mi ha dato manca il WINSTALL. Ho così subito in un primo momento alcune caratteristiche per me poco gradevoli del programma, fino a quando non mi sono ricordato di alcuni articoli apparsi su MCmicrocomputer nei mesi scorsi.

Quando li avevo visti, non me ne ero minimamente interessato: possedendo un IBM, e non avendo ancora il WordStar, gli articoli apparsi sui numeri 27, 28, 29 e 31 nella rubrica "I trucchi del CP/M" potevano servirmi a ben poco.

Concluso però il felice scambio mi sono messo al lavoro: nonostante sensibili differenze per quanto concerne le locazioni di memoria, grazie all'ottimo lavoro di Claudio Rosazza ho potuto ugualmente "smantellare".

Usando un po' di DEBUG e tanto SECMOD (Norton Utilities), nel giro di una nottata sono riuscito a correggere gli inconvenienti per me più irritanti:

1) in fase di editing, il tasto BackSpace sposta solamente il cursore senza cancellare, il tasto DEL esegue invece la cancellazione del carattere a sinistra del cursore, e per cancellare il carattere puntato dal cursore bisogna battere CTRL G: sono ormai abituato, però, a usare DEL per cancellare in corrispondenza del cursore e BackSpace per cancellare il carattere alla sua sinistra;

2) come rivela Rosazza, il WordStar esegue la sottolineatura in fase di stampa con il carattere di sottolineato, invece di usare il comando di sottolineatura automatica della stampante;

3) poiché infine la Epson MX-80 non consente lo spostamento verticale della carta, esponenti e deponenti vengono stampati, rispettivamente, sulla riga supe-

riore e inferiore, nonostante — anche qui — la presenza di appositi comandi della stampante.

Nel caso altri utenti PC si trovassero nella mia situazione, ho pensato di mettere a loro disposizione le locazioni di memoria su cui intervenire, sia con il DEBUG che con il SECMOD.

Per il DEBUG viene indicata la locazione dell'offset in esadecimale, per il SECMOD il numero ordinale del settore e il relativo offset in decimale (più comodo). Il codice dei caratteri da inserire è in esadecimale (vedi tabella 1).

Effettuate tali correzioni, i tasti BackSpace e DEL svolgono automaticamente la nuova funzione loro assegnata.

La modifica sopra suggerita contravviene al monito di Rosazza di non alterare assolutamente le locazioni che contengono gli indirizzi di memoria delle routine che eseguono i comandi assegnati ai tasti.

Ovvio il rischio di scombussolare tutto. Può essere quindi utile riportare le locazioni (in esadecimale) relative ai tasti interessati (vedi tabella 3).

Come si vede, i tasti CTRL S (13) e BackSpace (08) rimandano ad una stessa routine (0F-91), mentre al tasto DEL (7F) è assegnata una routine di cancellazione del carattere a sinistra del cursore (34-97). Si nota anche che, se si intervenisse sulle locazioni dove è il codice dei tasti, bisognerebbe porre il carattere 08 nella locazione 061B e spostare il carattere 7F alla locazione 0623, "duplicando" così le routine assegnate al tasto di BackSpace (0F-91 in 058D e 34-97 in 061D) e "annullando" il tasto CTRL G (07).

L'intervento sugli indirizzi delle routine, d'altro canto, si presenta del tutto tranquillo: basta infatti limitarsi a copiare gli indirizzi assegnati per default ad altri tasti, senza rischio di mandare in tilt il programma.

Per azionare invece la sottolineatura, bisogna battere CTRL PQ prima e CTRL PW dopo le parole desiderate. Per gli esponenti, bisogna battere CTRL PE prima e CTRL PR dopo i caratteri che si vuole soprascrivere. Ho cioè assegnato un valore ai quattro "Comandi Utente" del "MENU STAMPA".

Non sono riuscito a trovare il modo di azionare i comandi per i deponenti della stampante, avendo usato tutti e quattro i "Comandi Utente", ma chi lo volesse può assegnare qualsiasi altra stringa di caratteri alle locazioni corrispondenti: l'importante è sapere dove sono.

Per inciso: ho provato a inserire il comando di spostamento di mezza riga della stampante in una locazione corrispondente (almeno credo) a quella indicata da Rosazza per la versione CP/M: ma l'unico risultato che ho ottenuto è di ridurre a mezza riga l'interlinea per tutto il testo.

MC

Tabella 1

Funzione	Locazione DEBUG	Locazione SECMOD	Caratteri da inserire
BackSpace	xxxx: 058D	3 - 141	34-97
DEL	xxxx: 061D	3 - 285	5C-97
Sottolineatura:			
-inizio	xxxx: 096D	5 - 109	03-1B-2D-31
-fine	xxxx: 097A	5 - 122	03-1B-2D-30
Esponenti:			
-inizio	xxxx: 0987	5 - 135	03-1B-53-30
-fine	xxxx: 0994	5 - 148	02-1B-54

Tabella 2

Comando	Locazione	Contenuto	Modifica
Cursore a sin.	0587-0588	13-00	---
	0589-058A	0F-91	---
Cursore a sin.	058B-058C	08-00	---
	058D-058E	0F-91	34-97
Canc.car.a sin.	061B-061C	7F-00	---
	061D-061E	34-97	5C-97
Canc.car.a sin.	061F-0620	1F-00	---
	0621-0622	34-97	---
Canc.car.a des.	0623-0624	07-00	---
	0625-0626	5C-97	---

Curiosi di futuro



SVITM
SPECTRAVIDEO

il computer del grande standard MSX



Distributore per l'Italia
COMTRAD
Divisione Computers
Tel. (0586) 424348
TLX 623481 COMTRD I

**COMPUTER DIDATTICI MPF
(MICROPROFESSOR)**
 MPF I/ P basato su 280 8 bit
 MPF I/65 basato su 6502 8 bit
 MPF I/88 basato su 8088 16 bit
 MPF I/68 basato su 68000 32 bit

I COMPUTER MPF PER POTER SCEGLIERE



MPF I/88

HOME/PERSONAL COMPUTER MPF II

CPU: 6502, 1 Mhz/ROM:
16 K con interprete basic
apple soft, Monitor,
Disassembler / **Ram:** 64 K

MPF III
CPU: 6502, 1 MHz /
ROM: 24 K (con interprete
 basic) / **RAM:** 64 K
 dinamiche più 2 K statiche /
 per le 80 colonne di testo /
TESTO: 40 x 24 - 80 x 24;
TASTIERA: distaccata con
 90 tasti multifunzione.



MPF II



MPF III

PERSONAL/PROFESSIONAL COMPUTER MPF PC - MPF PC/XT

CPU 8088 più 8087 (opzionale)
ROM 8 K espandibili a 48 K su scheda
RAM 128 K espandibili a 256 K su
 scheda e 640 K esternamente
Disk drive MPF PC 2 disk drive
 per 720 K
Disk drive MPF PC/XT 1 disk
 drive per 360 K più HD da 10
 Mb.

Interfacce resistenti 1
 RS232 + centronic +
 controller disk drive +
 scheda colore + 4 slot
 compatibili disponibili
 utente.

Sistema operativo
 standard: Concurrent
 CP/M86 con PC MODE
Sistema operativo
 opzionale: MS-DOS



MPF PC



MPF PC/XT

DIGITEK COMPUTER

VIA VALLI, 28 - 42011 BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)
 Tel. (0522) 61623 r.a. - Telex 530156